



INDAGINE DI ALLIANZ

Senza riassumere tutta la storia di questa disavventura che ci ha tormentato per diversi giorni metto solo il finale, grazie ad una telefonata di Tavernelli all'Allianz.

Questo è l'epilogo.

Cari colleghi forse siamo sulla dirittura di arrivo.

Dopo la telefonata di Tavernelli all'Allianz si sono chiarite alcune core:

- 1) Allianz ha mandato il questionario indistintamente a tutti pur sapendo che alcune nazioni hanno un servizio sanitario nazionale tra cui l'Italia e UK e qualche altra nazione.
- 2) I cittadini Italiani non devono rispondere al questionario. Per chi avesse risposto non succede nulla, registrano la risposta e finisce lì.
- 3) Domenico Galletti, informato di quanto sopra ha telefonato ad Allianz ed è riuscito ad ottenere una lettera o un mail scritta che attesti quanto detto a Tavernelli.

A margine, Domenico ha parlato con Franchi a Bruxelles che ha detto che il questionario ha suscitato molto rumore e disappunto in quanto è stata un'iniziativa unilaterale senza essere concordata con i vari board.

Resto in attesa della copia della mail che Domenico ha sollecitato, per girarvela.

Credo di poter affermare che la questione è conclusa.

"Tanto rumore per niente" ... ma questo lo sappiamo solo adesso.

Un saluto a tutti. Andrea

La settimana scorsa ho chiesto a Mr. ARZENI, della Confederazione dei Pensionati NATO e delegato per la regione Italia, un suo parere a proposito dell'indagine. Riporto, a integrazione di quanto abbiamo già abbondantemente scritto e letto nei giorni scorsi, la sua risposta in merito.